

Allegato n. 2 alla deliberazione \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
composto di n. 12 fogli.

# **Piano Aziendale della Formazione**

## **Anno 2017**

---

Unità Organizzativa Formazione Continua

## Indice

Premessa	pag. 3
Contesto di riferimento aziendale	pag. 5
Rilevazione del fabbisogno formativo	pag. 6
Modello organizzativo	pag. 8
Obiettivi formativi	pag. 9
Analisi dell'attività svolta nell'anno 2016	pag. 11
Attività formativa per il 2017	pag. 13
Monitoraggio e verifica	pag. 14

In Allegato A: Pianificazione Attività Formative

## 1. Premessa

Il Piano Aziendale della Formazione, di seguito presentato, prosegue quanto realizzato nel corso degli ultimi due anni nella ASL di Oristano, per rispondere al fabbisogno espresso dai professionisti, al fine di accrescere la qualità dei servizi sanitari offerti ai cittadini e per accompagnare il complesso percorso di cambiamento strutturale ed organizzativo avviato con la Legge di Riforma n. 23 del 17.11.2014 della Regione Sardegna.

Tre sono i “tasselli” chiave per la riqualificazione dei servizi previsti dalla riforma: la riorganizzazione della rete ospedaliera, la rete delle cure territoriali e l'istituzione dell'AREUS, l'Azienda Regionale per l'Emergenza-Urgenza. Nei due anni ormai trascorsi il percorso intrapreso è stato evidentemente complesso: il commissariamento straordinario delle ASL, previsto per avviare il progetto di riforma, è stato ripetutamente prorogato e allo stato attuale scadrà il 31 dicembre del 2016, avendo fissato il 1° gennaio 2017, il giorno della nascita dell'Azienda per la Tutela della Salute, ATS.

Il primo passo per il cambiamento è stato, come sopra accennato, la proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera (Delib. GR n.38/12 del 28.7.2015) per la quale si è ricercata, attraverso un lungo processo di condivisione con gli operatori sanitari e con i cittadini, una stesura definitiva (Delib. GR n.6/15 del 2.2.2016); tale proposta prevede il modello in rete Hub and Spoke secondo livelli gerarchici di complessità crescente, per assicurare efficace e tempestiva risposta ai problemi acuti di salute nel luogo più sicuro possibile per il paziente e per ridurre le inefficienze organizzative.

Le linee di indirizzo per la riqualificazione delle Cure Territoriali (Delib. GR n.60/2 del 2.12.2015) richiamano i contenuti del Patto della Salute per gli anni 2014-2016 e individuano gli elementi chiave per “spostare i luoghi di cura per le persone affette da patologie croniche dall'ospedale alle comunità locali e all'ambiente di vita dell'assistito” attraverso l'adozione del Chronic Care Model, la continuità delle cure, l'integrazione e il raccordo funzionale fra i diversi servizi per la reale presa in carico a tutela della fragilità e della cronicità e per ridurre il ricorso inappropriato all'ospedale.

Nel giugno 2015 (Delib. GR n.30/21 del 16.6.2015) è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 che prevede lo sviluppo di 24 progetti in coerenza con il piano nazionale: progetti, programmi e metodologie definiti sulle esigenze del territorio che devono integrarsi nelle attività ordinarie del Servizio Sanitario Regionale con la governance assicurata dagli stessi dipartimenti di prevenzione che rappresentano il motore per l'attuazione e il monitoraggio delle attività stesse.

Nel maggio 2016, con la Delibera n. 25/1 del 3.5.2016, viene presentato il disegno di legge concernente l'“Istituzione dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale” in risposta alla legge regionale di riforma n. 23/2014 che prevede “l'adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale, prevedendo una riduzione del numero delle aziende sanitarie locali, rispetto all'attuale, in coerenza con le norme di riordino del sistema degli enti locali” al fine di perseguire la sostenibilità del sistema e di garantire la qualità e l'adeguatezza dei servizi sanitari e socio-sanitari. In tale disegno vengono istituite le Aree socio-sanitarie locali, Assl, con funzioni di raccordo organizzativo e di supporto tecnico-amministrativo alle attività assistenziali. A tale disegno è seguita dopo circa due mesi la Legge regionale N.17 del 27 luglio 2016 con l'istituzione dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) a decorrere dal 1° gennaio 2017 quando nascerà anche l'AREUS (Azienda Regionale per l'Emergenza-Urgenza), istituita con la legge di riforma. Con delibera n. 56/31 del 18/10/2016 si provvede a delineare il processo di riqualificazione e certificazione delle competenze degli Operatori del sistema dell'Emergenza-Urgenza, considerato uno degli ambiti più rilevanti su cui si misura la qualità e l'efficacia del Servizio Sanitario Nazionale.

Queste le tappe principali del percorso di riforma fino ad ora: in questa complessa cornice la formazione degli operatori sanitari assume in modo significativo il ruolo strategico di strumento per preparare e accompagnare gli stessi nell'affrontare il cambiamento, nel valorizzare nuove dinamiche organizzative e nuovi contesti di cura.

E' evidente, alla luce di quanto sopra descritto che il PAF 2017, di seguito presentato, seppure molto ricco, potrebbe essere incompleto perché potrebbero emergere nel corso dell'anno, così come già verificatosi nel 2016, necessità contestuali che richiederanno ulteriori progetti. Il passaggio verso l'istituzione dell'ATS, ormai imminente, darà luogo a nuove dimensioni organizzative, nuove modalità nell'agire e nell'essere dei professionisti che faranno emergere ulteriore fabbisogno formativo.

Nei prossimi anni la cura dei professionisti, anche come interiorità da salvaguardare, rappresenterà uno degli obiettivi da perseguire anche attraverso la Formazione continua.

Le attività previste dal piano, pertanto, contribuiranno a mantenere, sviluppare, incrementare le conoscenze, le competenze e la qualità delle performance degli Operatori Sanitari, che hanno l'obbligo alla formazione continua ai sensi del D.lgs. 229/1999 recante “Norme per la razionalizzazione del SSN” e rispettando gli accordi tra Stato e Regioni successivi:

- Accordo tra lo Stato e le Regioni n.168 del 1 agosto 2007,
- Accordo tra lo Stato e le Regioni n.192 del 5 novembre 2009,
- Accordo tra lo Stato e le Regioni n.10 del 19 aprile 2012.

Sulla base delle indicazioni contenute nell'Accordo tra lo Stato e le Regioni n.10 del 19 aprile 2012, l'elaborazione del Manuale di Accredimento Provider e del Manuale per la gestione del Sistema Qualità per la formazione continua, la Del. GR 23/12/2011 "Modello di accreditamento dei Provider della Regione Sardegna" e la Del. GR 05/06/2013, attraverso un processo qualificante di riconoscimento della sussistenza dei requisiti per progettare ed erogare attività formativa riconosciuta idonea per il sistema di formazione continua ECM, la ASL di Oristano dal febbraio 2013, in qualità di Provider ECM, ha contribuito ad incrementare conoscenze, competenze e performance dei propri operatori sanitari, attribuendo direttamente i crediti agli eventi formativi.

## 2. Contesto di riferimento aziendale

A livello aziendale, la ASL di Oristano riconosce nella Formazione degli Operatori uno degli investimenti attraverso i quali maturano le proprie equipe di lavoro e nel corso degli ultimi anni ha dimostrato di credere nel ruolo strategico della Formazione considerandolo come un obiettivo da inserire all'interno del processo di negoziazione annuale del budget delle macrostrutture e facendo in modo che la costruzione del PAF procedesse di pari passo con il processo di pianificazione aziendale degli obiettivi strategici. Il PAF nasce quest'anno parallelamente alla relazione del Commissario Straordinario sulle attività svolte nel 2016 e ancora in fase di realizzazione e si pone come strumento per favorire il perseguimento di tali obiettivi, per generare motivazione al cambiamento, per supportare gli Operatori nei nuovi contesti organizzativi che si vanno delineando alla luce delle nuove normative regionali.

Il bisogno socio-sanitario del nostro territorio nasce dalla presenza di una popolazione con alto indice di vecchiaia e bassa natalità e per la presenza di patologie cronico-degenerative, che aumentano con l'età; è caratterizzato dall'incidenza particolarmente elevata di Diabete tipo 1, Sclerosi multipla, Artrite reumatoide e altre malattie autoimmuni. Le patologie che determinano mortalità sono, prevalentemente, le malattie cardiovascolari e i tumori. L'ictus rappresenta la maggiore causa di disabilità.

Il sistema sanitario, nel nostro territorio, deve garantire la cura di persone che spesso presentano pluripatologia cronica, con l'obiettivo di far mantenere loro una buona qualità di vita e prevenire le complicanze gravemente disabilitanti e per le quali vengono riservati contesti assistenziali e professionalità presenti in ambito ospedaliero. Tale condizione epidemiologico-sociale richiede quindi un assetto organizzativo assistenziale importante soprattutto a livello territoriale, dove i bisogni di salute nascono e devono essere accolti e gestiti.

Nell'ambito della nostra ASL si è proceduto a rafforzare le "cure primarie" con l'avvio delle prime Case della Salute (Laconi e Samugheo, oltre ad una prima esperienza "H16" avviata presso il

presidio Mastino di Bosa) e ad incentivare la collaborazione e il coordinamento tra medici di medicina generale, medici di continuità assistenziale, specialisti ambulatoriali, professionisti sanitari e del sociale, per generare risposte di salute integrate.

La riorganizzazione della rete ospedaliera ha previsto, per la ASL di Oristano, una sede di Presidio Unico Ospedaliero di area omogenea distinto in più stabilimenti con un DEA di I° livello e il riconoscimento dei presidi Ospedalieri di Bosa come Ospedale di Sede disagiata e di Ghilarza come Ospedale di Comunità ad elezione riabilitativa. Presso l'Ospedale San Martino è stata recentemente attivata l'U.O. di Neuroriabilitazione per pazienti con codice 75; negli ospedali di rete si sta delineando il nuovo assetto organizzativo in relazione alle attività di Week surgery e Day surgery; a Bosa si sta sperimentando la degenza unica.

Le azioni finalizzate agli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 hanno determinato l'individuazione dei referenti e la progettazione locale per i diversi programmi avviando, dove previsto, le attività di formazione.

### **3. Rilevazione del fabbisogno formativo**

La pianificazione formativa per il 2017 della ASL di Oristano nasce come prodotto che, muovendosi sugli indirizzi programmatici, in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali, è frutto della collaborazione tra l'U.O. Formazione e i Responsabili di Dipartimento, Responsabili e Coordinatori delle UU.OO. e della Rete dei Facilitatori della Formazione. Si è proceduto alla rilevazione del fabbisogno all'interno delle UU.OO. dove sono stati individuati fabbisogni formativi specifici di ciascuna area, in relazione alle attività e ai ruoli professionali, coerenti con la progettualità aziendale e sono stati definiti gli obiettivi da raggiungere in merito a tali bisogni e suggerite o proposte le necessarie azioni formative. Tali proposte sono state accolte e ulteriormente valutate dall'U.O. Formazione in termini di coerenza con la progettualità aziendale, con gli obiettivi nazionali e le linee di indirizzo regionali, di sostenibilità economica e organizzativa, dando maggiormente valore alle proposte che prevedono il coinvolgimento delle multiprofessionalità e multidisciplinarietà.

Ai fini della qualificazione dei servizi territoriali è emersa la necessità di proseguire con l'attività formativa dedicata alla definizione e applicazione dei PDTA necessari per garantire la continuità assistenziale, la gestione integrata e multidisciplinare delle malattie croniche e il progressivo abbandono di interventi settoriali e inappropriati. E' emersa la necessità di intervenire sulla qualificazione delle competenze degli operatori del territorio in particolare sui ruoli che determineranno la medicina di iniziativa, la definizione di nuovi modelli organizzativi, la pianificazione di interventi di monitoraggio e valutazione del nuovo assetto.

Il fabbisogno espresso dalle equipe ospedaliere oltre che nel definire i PDTA e i nuovi modelli organizzativi e assistenziali nell'ambito del riordino della rete ospedaliera, richiede interventi per migliorare l'appropriatezza dell'approccio chirurgico negli ambiti delle patologie del pavimento pelvico, urologiche, coloretali e dell'endocrinochirurgia. Ulteriore richiesta di investimento formativo, è quella degli Operatori della Unità di Neuroriabilitazione: oltre alle competenze tecnico-specifiche che verranno progressivamente alimentate con percorsi dedicati, il team della Neuroriabilitazione deve acquisire competenze relazionali che consentano la maturazione della transdisciplinarietà, caratteristica fondamentale per garantire risposte appropriate al bisogno complesso del paziente neuroleso.

In attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, un grande ambito di investimento in attività formative per il 2017 è previsto dai diversi programmi del Piano; in particolare la ASL di Oristano ha il ruolo di capofila per alcuni percorsi:

- Programma P-1.2 del PRP-azione P-1.2.2: "Formazione formatori per l'implementazione del modello OMS/UNICEF di promozione e sostegno dell'allattamento materno", in prosecuzione del programma avviato nel 2016 (attività P-1.2.2.3 del PRP);
- Programma P-1.4 del PRP-azione P1.4.2: "Formazione del personale dei centri screening al fine di promuovere un percorso di crescita personale su cui basare una maggiore disponibilità e capacità relazionale"(Attività P-1.4.2.8 del PRP);
- Programma P-7.1 del PRP-azione P-7.1.1:"Eventi formativi congiunti in materia di sicurezza in agricoltura che consentano di coniugare l'aggiornamento professionale con la conoscenza delle rispettive modalità operative degli SpreSAL e degli altri Organi di Vigilanza"(Attività P-7.1.1.5 del PRP);
- Programma P-7.2 del PRP-azione P-7.2.3: "Formazione sull'utilizzo delle metodologie di analisi dei rischi da MMC e sovraccarico biomeccanico (es. NIOSH,OCRA,RULA,REBA; SNOOK-CIRIELLO,MAPO)" (Attività P-7.2.3.1 del PRP).

---

Con DGR n.45/37 del 2/8/2016 sono state dettate le linee di indirizzo sulla gestione del rischio clinico e viene delineato il programma formativo per il biennio 2017-2018 che prevede iniziative formative specifiche per le figure professionali chiamate a svolgere un ruolo per il governo della sicurezza; verranno coinvolti operatori della ASL di Oristano facenti parte della Rete Risk Management; inoltre altri operatori saranno coinvolti in percorsi dedicati a:

- Infezioni Correlate all'Assistenza;

- Sicurezza Chirurgica;
- Responsabilità sanitaria-Area Legale e Medicina Legale.

Come da nota dell'Assessorato n.31128 del 01/12/2016 nel corso del 2017 saranno previste anche attività formative relative a:

- Qualità dei dati di mortalità nei Registri Nominativi delle Cause di Morte (ReNCaM): dalla certificazione alla codifica;
- Epidemiologia ambientale (programma 8.1-PRP 2014-2018);
- Corso regionale per facilitatori e valutatori dei processi autorizzativi e di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie (DGR 52/11 del 10.12.2013)

La DGR n. 56/31 del 18.10.2015 "Programma di riqualificazione e certificazione di competenze del Sistema di Emergenza-Urgenza della Regione Sardegna", pone la necessità di individuare un percorso formativo che possa rapidamente incidere sulla performance degli operatori attualmente impegnati nel sistema con una formazione articolata in un arco di 3-5 anni. Nelle more della declinazione del progetto, la ASL di Oristano prevede all'interno del proprio Piano formativo aziendale per il 2017 l'insieme dei progetti in grado di assicurare il mantenimento delle competenze di base ed avanzate in emergenza per i propri professionisti dell'Emergenza-Urgenza e delle unità di cura ospedaliere e territoriali.

#### **4. Modello Organizzativo**

Il modello organizzativo messo in atto dalla ASL di Oristano in qualità di Provider è caratterizzato da un Sistema in cui la componente Direzionale stabilisce le linee di indirizzo, la programmazione e il governo delle attività formative, individua e destina le risorse umane, tecnologiche ed economiche per la realizzazione delle attività formative; presiede e gestisce il riesame della direzione e nella persona del Direttore Amministrativo gestisce i budget economici aziendali e fornisce la sostenibilità economica per la realizzazione delle attività formative svolgendo attività di monitoraggio e di controllo della spesa. L'articolazione organizzativa prevede inoltre:

- il Comitato tecnico-scientifico come organismo garante del contenuto tecnico-scientifico delle attività formative con compiti propositivi e consultivi; il suddetto comitato valida il Piano di Formazione Aziendale a livello scientifico e designa i Responsabili Scientifici di ciascun evento ECM;

- il Responsabile del Servizio Informatico aziendale che garantisce l'adeguatezza delle attrezzature hardware e software per permettere una corretta erogazione dei servizi formativi, compresa la corretta archiviazione dei dati;
- il Responsabile della qualità che promuove l'implementazione del sistema qualità attraverso procedure, istruzioni operative e documenti a supporto della corretta gestione organizzativa. Inoltre pianifica e conduce attività di audit interno con applicazione e controllo registrato delle misure preventive e correttive;

La gestione operativa viene assicurata dall'U.O. Formazione continua (costituita da un dirigente responsabile, un collaboratore amministrativo, un esperto in progettazione, un assistente amministrativo) che in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali e le risorse messe a disposizione dalla Direzione Generale elabora il Piano Aziendale della Formazione sulla base della raccolta e della valutazione del fabbisogno, proposto dai Responsabili di UU.OO./Servizi/Dipartimenti e dai Facilitatori della Formazione; provvede alla progettazione delle attività formative, in collaborazione con il Responsabile scientifico e i Responsabili delle Unità Operative coinvolte nel percorso formativo, la gestione degli atti amministrativi, l'accreditamento ECM, l'organizzazione e il supporto alla realizzazione degli eventi, con l'eventuale collaborazione dei Facilitatori della formazione.

La Direzione aziendale garantisce la sostenibilità economico-finanziaria per la formazione del personale con l' 1% del monte salari del Personale dell'azienda di importo pari a euro 427.556,23 e da finanziamenti regionali. Il Budget disponibile per la formazione residenziale e sul campo è stimato in circa € 300.000,00 , sulla base di quanto investito in formazione individuale fuori sede negli anni precedenti.

## 5. Obiettivi Formativi

Gli obiettivi Formativi nazionali (Accordi Stato-Regioni 2007, 2009 e 2012) e regionali (Linee di indirizzo per la definizione dei piani formativi aziendali del 04/11/2015) sono gli strumenti utilizzati per orientare i programmi di formazione continua rivolti agli operatori sanitari al fine di definire le adeguate priorità nell'interesse del SSN e più in generale della tutela della salute degli individui e della collettività. L'individuazione di obiettivi formativi generali, inquadrabili come aree di intervento formativo e ricomprese in un elenco di 29 aree, costituisce una misura di riferimento e di bilanciamento delle competenze e delle responsabilità, atteso che tali obiettivi devono poi concretamente articolarsi ed armonizzarsi nel piano formativo (dossier formativo) del singolo professionista e/o di équipe, all'interno del quale assumono rilievo tre tipologie di obiettivi formativi:

a) finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività, acquisendo crediti formativi inerenti eventi specificatamente rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza (**obiettivi formativi tecnico-professionali**);

b) finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono dunque ad operatori ed équipe che intervengono in un determinato segmento di produzione (**obiettivi formativi di processo**);

c) finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari. Questi obiettivi si rivolgono, di nonna, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali (**obiettivi formativi di sistema**).

Il piano formativo individuale e/o di équipe (**dossier formativo**) rappresenta dunque, sul piano pratico, il prodotto di queste tre dimensioni della formazione; in altre parole definisce il volume dei bisogni da soddisfare/soddisfatti di quel professionista, inserito in quello specifico processo di produzione di attività sanitarie, parte costitutiva di un sistema più generale di tutela della salute.

Le aree di riferimento per l'individuazione degli obiettivi formativi di rilievo nazionale definiti dalla Commissione nazionale per la formazione continua sono riconducibili alle attività sanitarie e socio sanitarie collegate ai Livelli Essenziali di Assistenza.

Le linee di indirizzo regionali pongono in evidenza l'obiettivo cardine della presa in carico del paziente attraverso "lo sviluppo dei percorsi assistenziali diagnostico-terapeutico-riabilitativi che garantiscano i necessari livelli di qualità e specificità dell'assistenza, coerentemente ai contesti sociali di riferimento...". Pertanto gli obiettivi formativi che risultano strategici per accompagnare il processo di cambiamento in corso saranno inerenti gli ambiti:

- attuazione delle politiche di prevenzione delle malattie e di promozione della salute e del benessere delle persone;
- riordino della rete ospedaliera;
- processo di deospedalizzazione ed integrazione ospedale-territorio nell'ottica di strutturazione e rafforzamento delle cure primarie con la definizione di appropriati Percorsi Diagnostico-Terapeutici ed Assistenziali di presa in carico integrata;
- qualificazione del sistema dell'emergenza-urgenza in coerenza con le previsioni dell'AREUS;

- attività di Risk management a supporto dell'intero processo di Clinical Governance;
- sicurezza nei luoghi di lavoro.

## 6. Analisi attività svolta nell'anno 2016

L'attività formativa realizzata nel corso del 2016 si è focalizzata in parte nell'alimentare competenze professionali specifiche e in parte per sviluppare azioni di governo clinico.

Come si evince dagli eventi accreditati le aree approfondite di competenza specifica sono le seguenti:

- Riabilitazione;
- Salute Mentale;
- Cure Primarie;
- Specialità Mediche;
- Emergenza-Urgenza;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda le iniziative formative dedicate agli strumenti del governo clinico i percorsi formativi hanno interessato l'Area Gestionale Management Organizzativa, Qualità e Risk Management e Comunicazione e Relazione. I più significativi sono stati i seguenti:

- **“Progettare e Implementare Percorsi clinico-Assistenziali-Organizzativi”**: al percorso formativo ha preso parte la quasi totalità dei direttori delle UU.OO. Ospedaliere e Territoriali al fine di acquisire la metodologia per descrivere un piano di cura strutturato per pazienti portatori di uno specifico problema clinico; il percorso è stato successivamente seguito da incontri di elaborazione dei PDTA con definizione di indicatori e standard di processo e di esito. Si sta tuttora lavorando a 9 percorsi assistenziali. Tale percorso si collega al progetto per la descrizione delle **competenze tecnico-specifiche** e trasversali avviato già da due anni.
- **Percorso sulle competenze trasversali**: proseguendo un progetto iniziato nel 2014, circa 300 operatori di diverse unità operative hanno partecipato ad un percorso sul teamwork e sulla leadership finalizzato a migliorare le competenze relazionali tra

operatori, il riconoscimento e il rispetto dei ruoli, l'integrazione professionale. Appena conclusi altri due percorsi sulle **competenze comunicative**: il corso dedicato agli Operatori del **Front-Office** e quello relativo a come **comunicare una cattiva notizia**.

- **Giri per la qualità e la sicurezza delle cure** dedicato all'approccio per "processi", alla definizione delle competenze ed ai criteri dell'appropriatezza: quest'ultimo progetto nato in concomitanza con l'adesione della ASL di Oristano al progetto Slow-Medicine, per il quale sono state coinvolte quasi tutte le unità operative ospedaliere e territoriali con la finalità di individuare pratiche inappropriate.
- **"Esordi psicotici"** giunto al secondo anno di realizzazione, sta contribuendo al consolidamento delle relazioni fra DSM e Neuropsichiatria infantile, ponendo le basi per generare continuità assistenziale soprattutto nel passaggio del giovane adulto tra i servizi e con la definizione di un percorso assistenziale strutturato.

Nella tabella seguente viene presentato l'insieme delle attività formative 2016 finora realizzate in funzione delle attuali posizioni lavorative (dati limitati alle professioni ECM ed estrapolati dalla piattaforma SarECM sulla base di quanto realizzato e rapportato fino ad ora, evidenziando tuttavia che sono state riscontrate delle inesattezze del sistema di monitoraggio).

Gli eventi accreditati ECM sono stati in totale 37, realizzati in 112 edizioni.

RUOLO	N° PROFESSION.	N° PARTECIP.	ORE FORMAZ. EROGATE	N° EDIZ.	CREDITI POTENZ.
MEDICO	345	278	312	23	414
VETERINARIO	55	51	63	4	43
BIOLOGO	6	0	54	4	31
PSICOLOGO	18	22	87	7	193
FARMACISTA	14	10	41	5	98
ASS. SANIT.	15	14	80	7	172
FISIOTERAPISTA	49	35	75	4	97
INFERMIERE	609	133	189	13	349
INFERMIERE PEDIATR.	4	1	113	2	148
DIETISTA	1	1	13	1	18
OSTETRICA	38	16	53	5	196
EDUCATORE PROFESSIONALE	19	22	68	5	74
LOGOPEDISTA	9	4	93	6	104
TECNICO PREVENZIONE	43	35	117	8	72
TECNICO LABORATORIO BIOM.	47	12	18	2	26
TECNICO RADIOLOGIA	33	0	12	1	17

Sebbene, come già detto, non si sia ancora conclusa la totalità dei corsi e ancora un discreto numero di edizioni debba essere rapportato, si profila, tra tutti i ruoli, un debito formativo per gli

infermieri per il quale è necessario individuare una strategia che consenta nel 2017 un loro maggiore coinvolgimento.

## 7. Attività Formative per il 2017

In risposta a quanto dettato dalle linee di indirizzo regionali e raccogliendo quanto proposto a livello aziendale, il PAF 2017, come dettagliato nell'allegato A, presenta numerose proposte formative che possono accompagnare il percorso di cambiamento in atto.

Proseguiranno le attività per il consolidamento degli **strumenti del Governo clinico**; si lavorerà in maniera sistematica con i **percorsi assistenziali** che nel corso del 2016 hanno coinvolto prevalentemente i Direttori delle UU.OO. prevedendo il coinvolgimento delle altre figure professionali per consentire la definizione dei profili di cura in logiche multidisciplinari. Tutto ciò permetterà di declinare azioni, responsabilità e competenze degli Operatori e di definire i dossier formativi di equipe sui quali investire in modo appropriato. I percorsi assistenziali per i quali si è dichiarata maggiore necessità sono quelli riservati al paziente bisognoso di cure palliative, al paziente con danno neurologico acuto, al paziente disfagico, alla paziente con gravidanza patologica.

Grande impegno è riservato al territorio sia con gli interventi previsti dal PRP sia con interventi per consolidare le competenze degli Operatori in favore dei **processi di empowerment** del paziente (corso di Counselling Motivazionale e corso per l'acquisizione delle competenze in educazione terapeutica).

Verrà dedicato un corso al **modello territoriale delle cure intermedie** definendo l'organizzazione e i percorsi in esso attivati.

Proseguiranno attività in ambito medico-legale e in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. La formazione per la prevenzione e gestione del rischio clinico seguirà la progettazione regionale come da disposizioni della delibera n.45/37 del 2/8/2016.

Per favorire tali processi si intende consolidare un'attività d'aula che sia finalizzata all'apprendimento esperienziale e individuare nella fase di progettazione almeno un indicatore di impatto sui comportamenti dei professionisti che consenta di andare oltre le semplici valutazioni di apprendimento e della qualità percepita.

Un percorso che coinvolgerà trasversalmente tutte le UU.OO. sarà dedicato alle fonti di letteratura scientifica messe a disposizione dalla Biblioteca scientifica Regionale, con iniziative di FSC che consentiranno di acquisire capacità di accesso e di consultazione della letteratura, da organizzare

nell'ambito di riunioni di equipe per la discussione di casi complessi o di incontri di approfondimento e di ricerca.

## **8. Monitoraggio e Verifica**

In occasione del rapporto annuale della formazione è intenzione della ASL di Oristano provvedere ad una attività di audit su un campione di progetti per valutare il rispetto degli standard di qualità come previsto dal Manuale della qualità ECM approvato con delibera del DG n. 951 del 18.10.2012.

Inoltre, ci si propone di monitorare l'attività realizzata nel 2017 sulla base dei seguenti indicatori:

### **Indicatori di qualità dell'attività formativa**

Fase della raccolta del Fabbisogno:

- 1) N° di UU.OO. coinvolte nella raccolta del fabbisogno/ N° di UU.OO. presenti in azienda

Fase della Pianificazione:

- 2) N° di progetti che coinvolgono gli infermieri/ N° di progetti totali

Fase della Progettazione:

- 3) N° di progetti che prevedono attività esperienziale/N° di progetti totali

Fase della Realizzazione:

- 4) N° eventi in cui è stata rilevata coerenza elevata con quanto dichiarato/ N° eventi totali

Fase della Validazione:

- 5) N° di corsi nei quali sono stati individuati strumenti per rilevare il cambiamento/ N° totale dei corsi progettati

**Attività formative per la Clinical Governance**

N. EVENT I	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	UU.OO COINVOLTE	FINALITA'	OBT NAZIO NALE	TIPOLOGIA	PFA/ERR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	DIPARTIMENTO CURE MEDICHE	**COSTRUIRE E APPLICARE UN PDTA	TUTTE LE UU.OO OSPEDALIERE E TERRITORIALI + FACILITATORI+ CONVENZIONATI	PIANI DI CURA STRUTTURATI E MULTIDISCIPLINARI PER OTTIMIZZARE GLI ESITI CLINICI	3	FSC	PFA	DIRETTORI DIPARTIMENTI	GENNAIO/DICEMBRE
2	SPS/ ASSESSORATO	LA CONSULTAZIONE DELLA BSR E LA RICERCA BIBLIOGRAFICA	TUTTE LE UU.OO	APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELL'EBM, EBN, EBP.	1	FSC	PFA	PIRAS GIOVANNI/ ASSESSORATO	GENNAIO/DICEMBRE
3	SPS	ELABORAZIONE E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI SCREENING ONCOLOGICI	SERVIZIO SCREENING	STANDARDIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI DEGLI OPERATORI	2	FSC	PFA	COLLU BARBARA	GENNAIO/DICEMBRE
4	CONSULTORIO DI GHILARZA-BOSA	APPROCCIO PER PROCESSI	CONSULTORIO DI GHILARZA-BOSA	ACQUISIZIONE DELLA METODOLOGIA PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO, L'INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITA'	2	RES	PFA	CAU BIBBIANA	MARZO-SETTEMBRE
5	FARMACIE OSPEDALIERA E TERRITORIALE	**MAGAZZINO UNICO DALLA TEORIA ALLA PRATICA	FARMACISTI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI, OPERATORI DEL MAGAZZINO AMM.VI	GESTIONE DELL'INTERO PROCESSO E PROCEDURE AMM.VE	11	RES	PFA	GIULIANA FIORE /MARISA PIRASTU	GENNAIO-GIUGNO
6	MEDICO COMPETENTE/ SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE	**IGIENE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	TUTTE LE UU.OO	IGIENE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	27	RES	PFA	ABIS GIANFRANCO SALVATORE FATTERI	GENNAIO DICEMBRE
7	DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA	MEDICINA NECROSCOPICA	MEDICI DIREZIONE SANITARIA, OSTETRICA GINECOLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA, ANESTESIA RIANIMAZIONE	CONOSCENZA SU NORME E PROTOCOLLI OPERATIVI RIGUARDANTI EXITUS	2	RES	PFA	MUSCAS A.L.	MARZO
8	SPS-DISTRETTO DI ORISTANO/ DGR 45/37 2.8.2016	LA RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE DEI MEDICI E DELLE PROFESSIONI	SPS, OPERATORI DEI DISTRETTI, MMG E PLS, MCA, MEDICI SPECIALISTI	PRINCIPI DI RESPONSABILITA', NORME CHE DEFINISCONO GLI AMBITI DI COMPETENZA	17	RES	PFA	DELABONA ANTONIO /ASSESSORATO	GENNAIO/DICEMBRE

		SANITARIE	AMBULATORIALI	DELLE PROFESSIONI SANITARIE					
9	MEDICINA LEGALE	**IL GIUDIZIO DI INVALIDITA' CIVILE E DELL'HANDICAP: ADEGUATEZZA DELLA CERTIFICAZIONE	DIRIGENTI MEDICI COMMISSIONI INVALIDITA' CIVILE, MMG, PLS, MEDICI DEI PATRONATI	ADDEBITAMENTO CERTIFICATIVO	17	RES	PFA	CASU ANGELA	NOVEMBRE
10	DGR 45/37 2.8.2016 E PROGRAMMA P- 9.4 PRP-AZIONE P- 9.4.4	IL SISTEMA DI SORVEGLIANZA DELLE ICA	SERVIZI DIAGNOSTICI DI LABORATORIO, DIREZIONE SANITARIA, UU.OO. DEGENZA CHIRURGICA, TERAPIA INTENSIVA, STRUTTURE DI DEGENZA CONVENZIONATE	PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA	5	RES	EFR	IRIDE ROBERTO/ ASSESSORATO	GENNAIO-DICEMBRE
11	DGR 45/37 2.8.2016	GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO PER LA RETE DEL RISK MANAGEMENT	FACILITATORI, RISK MANAGER E PATIENT SAFETY MANAGER, RESPONS.AREA LEGALE E MEDICINA LEGALE (DGR 45/37 2-8-2016)	SVILUPPARE COMPETENZE RELATIVE ALLA NUOVA ORGANIZZAZIONE PER IL RISCHIO CLINICO	5	RES	EFR	ASSESSORATO	GENNAIO-DICEMBRE
12	DGR 45/37 2.8.2016	LA SICUREZZA CHIRURGICA	U.O. CHIRURGICHE, BLOCCO OPERATORIO	GESTIONE DEL RISCHIO CHIRURGICO	5	RES	EFR	ASSESSORATO	GENNAIO-DICEMBRE

Processo di deospedalizzazione ed integrazione ospedale-territorio nell'ottica di strutturazione e rafforzamento delle cure primarie con la definizione di appropriati Percorsi Diagnostico-Terapeutici ed Assistenziali di presa in carico integrata.

N. EVENT I	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	U.O.O. COINVOLTE	FINALITA'	OBT NAZIONALE	TIPOLOGIA	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	DISTRETTO ORISTANO U.O.SERVIZI ASSISTENZA RIABILITATIVA	**LA RIABILITAZIONE RESPIRATORIA NELL'ADULTO E NEL BAMBINO	MEDICI (FISIATRI PNEUMOLOGO, INTERISTI) FISIOTERAPISTI INFERMIERI LOGOPEDISTI, OSS	STRUMENTI E METODI DI RIABILITAZIONE RESPIRATORIA	18	RES	PFA	SILVIA SCALAS	GENNAIO/DICEMBRE
2	DISTRETTO ALES-TERRALBA	LA RIABILITAZIONE DELLA SPALLA NELLE LESIONI DELLA CUFFIA DEI ROTATORI, NELLA CAPSULITE ADESIVA E NELLE COMPLICANZE DA MASTECTOMIA.	RIABILITAZIONE TERRITORIO E OSPEDALE, U.O. ORTOPEDIA	VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE DI SPALLA	18	RES	PFA	DEIAS ANNA MARIA	GIUGNO
3	FORMAZIONE CONTINUA/SPS	LE COMPETENZE DEGLI OPERATORI PER L'EDUCAZIONE TERAPEUTICA	U.O.O. TERRITORIALI	ACQUISIRE COMPETENZE DI COMUNICAZIONE, PEDAGOGICHE, RELAZIONALI PER L'APPROCCIO ALL'EDUCAZIONE TERAPEUTICA	12	RES	PFA	BARBARA COLLU/ GIOVANNI PIRAS	GENNAIO-DICEMBRE
4	SERVIZIO PROFESSIONI SANITARIE E DISTRETTI	LE CURE INTERMEDIE E LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE: IL MODELLO E LA SUA ORGANIZZAZIONE	MMG, PLS, MCA, SPECIALISTI AMBULATORIALI PROFESSIONI SANITARIE DISTRETTUALI, MEDICI DISTRETTO E OSPEDALIERI	MANAGEMENT SANITARIO, INNOVAZIONE GESTIONALE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	11	RES	PFA	DELABONA ANTONIO	GENNAIO/DICEMBRE
5	DSM	**INCONTRI INTRA DIPARTIMENTALI	DSM	STRUMENTI E PROTOCOLLI DI PRESA IN CARICO GLOBALE	2	RES	PFA	PITZALIS GIANFRANCO	FEBBRAIO/ OTTOBRE
6	DSM	IL DIALOGO APERTO COME SISTEMA DI CURA PSICHIATRICA	DIPARTIMENTO SM, NPJA, SERVIZIO PSICOLOGIA AZIENDALE	ACQUISIZIONE DI METODOLOGIA CLINICO-RIABILITATIVA	12	RES	PFA	PITZALIS GIANFRANCO	FEBBRAIO-NOVEMBRE
7	DSM	I GRUPPI MULTIFAMILIARI NEI SERVIZI PSICHIATRICI	DIPARTIMENTO SM, NPJA, SERVIZIO PSICOLOGIA AZIENDALE, CONSULENTI	LETTURA DI SISTEMA NELLA RILEVAZIONE DEL BISOGNO	22	RES	PFA	PITZALIS GIANFRANCO	FEBBRAIO-NOVEMBRE
8	NPJA GHILARZA--	BES. PERCORSI	NPJA, COMMISSIONI	PROTOCOLLO	2	RES	PFA	VILIA GIOVANNA	MAGGIO

BOSA	INTEGRATI INTERISTITUZIONALI	MEDICO-LEGALI, PSICOLOGI	INTERISTITUZIONALE PER SUPPORTO AI BAMBINI CON BES NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO						
9	NPJA ORISTANO	OPERATORI NPJA	MGLIORARE LA PRESA IN CARICO GLOBALE DEI PAZIENTI CON AUTISMO	3	RES	PFA	LODDO SILVIO	GENNAIO-DICEMBRE	
10	SERVIO IMMUNOEMATOLOGIA E SERVIZIO TRASFUSIONALE	MEDICI SIMT, ONCOLOGIA, MEDICI TERRITORIALI, INFERMIERI OSPEDALIERI E TERRITORIALI, TECNICI DI LABORATORIO	IMPLEMENTARE L'ATTIVITA' TRASFUSIONALE NEL TERRITORIO	2	RES	PFA	CASULA PAOLO	GENNAIO-MARZO	

#### Riordino Rete Ospedaliera

N. EVENTI	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	UU.OO COINVOLTE	FINALITA'	OBT NAZION ALE	TIPOLO GIA	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	SERVIZI DIAGNOSTICI DI LABORATORIO	PATOLOGIA MOLECOLARE DEI TUMORI E NUOVE PROSPETTIVE IN AMBITO DIAGNOSTICO- TERAPEUTICO	DIPARTIMENTO DIAGNOSTICA LABORATORIO, ONCOLOGIA.	AGGIORNAMENTI CLINICI	18	RES	PFA	TOLU GIOVANNI ANTONIO	MARZO-LUGLIO
2	U.O. GINECOLOGIA E OSTETRICIA	UROGYN SEMINAR: MANAGEMENT DELLE PATOLOGIE DEL PAVIMENTO PELVICO	U.O. GINECOLOGIA E OSTETRICIA, UROLOGIA, SPECIALIS TI AMBULATORIALI	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE E L'INTEGRAZIONE MULTIDISCIPLINARE	1	RES	PFA	GIAN FRANCO PUGGIONI	MAGGIO-GIUGNO
3	U.O. GINECOLOGIA E OSTETRICIA	IDENTIFICAZIONE DELLA GRAVIDANZA AD ALTO RISCHIO E COSTRUZIONE DI PDTA EFFICACI	U.O. GINECOLOGIA E OSTETRICIA, DIABETO LOGIA, NEFROLOGIA, CARDI OLOGIA	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE E L'INTEGRAZIONE MULTIDISCIPLINARE	3	RES	PFA	GIAN FRANCO PUGGIONI	APRILE
4	U.O. UROLOGIA	LA CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA IN UROLOGIA	UU.OO. UROLOGIA	MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIRURGICHE	18	RES	PFA	ALESSANDRO MATTANA	GENNAIO-DICEMBRE
5	U.O. CHIRURGIA	CHIRURGIA COLO- RETTALE LAPAROSCOPICA VS ROBOTICA	U.O. CHIRURGIA, ENDOSCOPIA DIGESTIVA, ONCOLOGIA, MEDICINA, MMG.	APPROPRIATEZZA DELL'APPROCCIO CHIRURGICO	18	RES	PFA	PORCU GIANFRANCO	APRILE
6	WEEK SURGERY- DAY SURGERY	ENDOCRINO CHIRURGIA NELLA ASL DI	WEEK SURGERY-DAY SURGERY	ATTIVITA' E PERCORSI NELL'OTTICA DEL	3	RES	PFA	BACCOLI ALESSANDRO	MAGGIO

	POLISPECIALISTICO	ORISTANO: ATTUALITA' E PROSPETTIVE	POLISPECIALISTICO, U.O. CHIRURGIA GENERALE, NEFROLOGIA, ENDOCRINOLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA, GINECOLOGIA, SERVIZI DIAGNOSTICI, PREOSPEDALIZZAZIONE.	RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA					
7	WEEK SURGERY-DAY SURGERY POLISPECIALISTICO	WEEK SURGERY-DAY SURGERY POLISPECIALISTICO: I NUOVI MODELLI ASSISTENZIALI ALLA LUCE DEL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA	WEEK SURGERY-DAY SURGERY POLISPECIALISTICO, U.O. CHIRURGIA GENERALE, UROLOGIA, ORTOPIEDIA, PREOSPEDALIZZAZIONE, MMG, SPECIALISTICA AMBULATORIALE	PRESENTAZIONE DELLA UNITA' AZIENDALE DI WEEK SURGERY-DAY SURGERY POLISPECIALISTICO	4	RES	PFA	BACCOLI ALESSANDRO	GENNAIO-FEBBRAIO
8	NEURORIABILITAZIONE	LE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI DEL TEAM NEURORIABILITATIVO	OPERATORI NEURORIABILITAZIONE	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	1	FSC	PFA	MONTIS A.	GENNAIO-GIUGNO
9	NEURORIABILITAZIONE	IL PAZIENTE DISFAGICO	NEURORIABILITAZIONE, RIABILITAZIONE, TERRITORIALE, ADI, U.O.O. MEDICINA	DEFINIZIONE DEL PERCORSO ASSISTENZIALE-RIABILITATIVO	2	RES	PFA	MONTIS A.	FEBBRAIO
10	U.O. ENDOSCOPIA DIGESTIVA	TECNICHE AVANZATE DI RESEZIONE ENDOSCOPICA	MEDICI E INFERMIERI ENDOSCOPIA DIGESTIVA E CHIRURGIA GENERALE	CONOSCENZA E PRATICA DEGLI STEP PROCEDURALI IN ESD	1	FSC	PFA	MICULAN F.	GENNAIO/ DICEMBRE
11	RADIOLOGIA OSPEDALE	NUOVE TECNOLOGIE HARDWARE W SOFTWARE IN RADIOLOGIA	OPERATORI RADIOLOGIA	MIGLIORARE LA CONOSCENZA APPLICATIVI	2	FSC	PFA	MOCCI M.	FEBBRAIO-DICEMBRE
12	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	STATO DELL'ARTE IN ANALGESIA OSTETRICA	U.O. GINECOLOGIA, U.O. ANESTESIA E RIANIMAZIONE	REVISIONE PROTOCOLLO ALLA LUCE DELLE NUOVE LINEE GUIDA	1	RES	PFA	LOI SALVATORICA/ COCCO CATERINA	APRILE
13	DIREZIONE SANITARIA E SERVIZIO PSICOLOGIA	**LA COMUNICAZIONE DELLA DIAGNOSI INFAUSTA	TUTTE LE U.O.O	SVILUPPO COMPETENZE RELAZIONALI E DI COMUNICAZIONE	12	RES	PFA	NICOLO' ORRU' DOMENICO PUTZOLU	GENNAIO DICEMBRE
14	DIREZIONE SANITARIA E	**IL FRONT-OFFICE: UNA FINESTRA SULL'AZIENDA	TUTTI GLI OPERATORI DEL F.O.	SVILUPPO COMPETENZE DI COMUNICAZIONE	12	RES	PFA	NICOLO' ORRU' DOMENICO	GENNAIO DICEMBRE

	SERVIZIO PSICOLOGIA	OSPEDALIERO E TERRITORIALE					
15	SERVIZIO PSICOLOGIA/ PSICOLOGIA/	**LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI PER PROMUOVERE IL BENESSERE DEL DIPENDENTE E MIGLIORARE LE RELAZIONI DI CURA	TUTTE LE UU.OO.;	COMUNICAZIONE; COMPE TENZE RELAZIONALI DI LEADERSHIP E TEAMBUILDING	12	RES	PFA  DOMENICO PUTZOLU

### Attuazione delle politiche di prevenzione delle malattie e di promozione della salute e del benessere delle persone

N. EVENTI	SERVIZIO PROponente	TITOLO	UU.OO COINVOLTE	FINALITA'	NAZION ALE	TIPOLOGI A	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	PROGRAMM A P-7.1 PRP- AZIONE P-1.1	LA VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO; SICUREZZA IN AGRICOLTURA	SPRESAL, DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO, VIGILI DEL FUOCO, AUTORITA' PORTUALE, DIREZIONE MARITTIMA	MIGLIORARE LE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DI VIGILANZA	27	RES	EFR	PIRAS M.B.	MARZO
2	SPRESAL	L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA SICUREZZA: MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	SPRESAL	MOG PER LA PROMOZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE DI SICUREZZA E SALUTE	27	RES	PFA	PIRAS M.B.	MAGGIO
3	PROGRAMM A P-7.2 PRP- AZIONE P- 7.2.3	**PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO- SCHELETRICO NEI COMPARTI PIU' A RISCHIO: SECONDO LIVELLO	OPERATORI SPRESAL DI TUTTE LE ASL REGIONALI	CORRETTA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA MMC	27	RES	EFR	PIRAS M.B.	GENNAIO/MARZO
4	SERVIZIO VETERINARIO , SANITA' ANIMALE	LA RESPONSABILITA' DELL'OSA AI SENSI DEL 178/2002 E DEGLI OPERATORI DEL CONTROLLO UFFICIALE AI SENSI DEL 882/2004	SANITA' ANIMALE, SIAOA, SIAPZ, SIAN	RUOLI, COMPETENZE E RESPONSABILITA' DEGLI OPERATORI UFFICIALI.	24	RES	PFA	LINGUANTI SAVERIO	APRILE
5	SIAOA	ASPETTI NORMATIVI E CONTROLLO UFFICIALE SUI MATERIALI E ARTICOLI A CONTATTO CON I PRODOTTI ALIMENTARI	SIAOA, SIAPZ, SIAN	CONOSCENZE E MODALITA' OPERATIVE DEL CONTROLLO UFFICIALE	24	RES	PFA	FADDA GIUSEPPE	GENNAIO-DICEMBRE
6	SIAOA/ASSES SORATO	**ESECUZIONE CONTROLLI UFFICIALI E MISURE ATTUAZIONE 882/2004 (SECONDA PARTE)	SANITA' ANIMALE, SIAOA, SIAPZ, SIA N	PERSEGUIRE QUALITA' E APPROPRIATEZZA NEL CONTROLLO UFFICIALE	24	RES	PFA	FADDA GIUSEPPE	GENNAIO-DICEMBRE
7	SISP	**EMERGENZA MIGRANTI: ASPETTI PSICOLOGICI E SOCIALI	MEDICI SISP E DISTRETTI INFERMIERI ASSISTENTI SANITARI TECN PREVENZIONE PERSONALE	PROTOCOLLO REGIONALE SUI MIGRANTI	20	RES	PFA	MARRAS M. VALENTINA	APRILE

			AMMVO						
8	PROGRAMMI A P-9.3 DEL PRP-AZIONE P-9.3.1	FORMAZIONE OPERATORI SANITARI COINVOLTI NEL SISTEMA SORVEGLIANZA DELLA TB	OPERATORI SIS, DISTRETTI, MMG, SERVIZIO PNEUMOLOGICO, OPERATORI CASA CIRCONDARIALE	APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI CON TUBERCOLOSI	20	RES	EFR	MARRAS M. VALENTINA ASSESSORATO	GENNAIO-DICEMBRE
9	PROGRAMMI A P-1.2 PRP-AZIONE P-1.2.2	** FORMAZIONE FORMATORI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO OMS/UNICEF DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO MATERNO	PEDIATRI, GINECOLOGI ANESTESISTI, PSICOLOGI INFERMIERE, INFERMIERE PED. ASSISTENTE SAN. PUERICULTRICE, OSTETRICA	PROMUOVE E SOSTENERE L'ALLATTAMENTO AL SENO	13	RES	PFR	MARIA ANTONIETTA GRIMALDI	GENNAIO-MAGGIO
10	CONSULTORI O FAMILIARE DI TERRALBA	LE FUNZIONI DI TUTELA PER I MINORI E LE FAMIGLIE FRAGILI	DIR MEDICI ASSIST. SANITARIE, PSICOLOGO ASSISTENTE SOCIALE OSTETRICHE	CONOSCENZE GIURIDICHE PER LA TUTELA DEI MINORI	22	RES	PFA	GIUSEPPINA GARIPPA	OTTOBRE
11	DSM	ALCOL E FUMO: DAI RISCHI PER LA COMUNITA' AL PROGETTO DI PREVENZIONE	DSM, CONSULTORI, NP/IA, SERVIZIO PSICOLOGIA	PREDISPORRE UN PROGETTO DI PREVENZIONE DI COMUNITA'	13	RES	PFA	PITZALIS GIANFRANCO	FEBBRAIO-OTTOBRE
12	PROGRAMMI A P-1.2 PRP-AZIONE P-1.2.3	INTERVENTI COMPORTAMENTALI PER LA PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA	SPS, DIPARTIMENTO PREVENZIONE, OPERATORI DELLE CASE DELLA SALUTE	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER IL COUNSELING BREVE	13	RES	EFR	ASSESSORATO	FEBBRAIO-DICEMBRE
13	PROGRAMMI A P-1.3 PRP-AZIONE P-1.3.3	PRESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO NELLE PERSONE CON PATOLOGIE CRONICHE	MEDICI PRESCRITTORI ESERCIZIO FISICO	PROTOCOLLI OMOGENEI PER LA PRESCRIZIONE ESERCIZIO FISICO	1	RES	EFR	ASSESSORATO	GENNAIO-DICEMBRE
14	PROGRAMMI A P-1.4 DEL PRP-AZIONE P-1.4.2	COME FAVORIRE L'ADESIONE DEI PAZIENTI AI PERCORSI DI CURA	MMG	STRATEGIE DI COINVOLGIMENTO ATTIVO DEL MMG		RES	EFR	ASSESSORATO	GENNAIO-DICEMBRE
15	PROGRAMMI A P-2.1 PRP-AZIONE P-2.1.2	LO SCREENING AUDIOLOGICO	OPERATORI SANITARI PUNTI NASCITA	PROTOCOLLO DI SCREENING	2	RES	EFR	ASSESSORATO	GENNAIO-DICEMBRE
16	PROGRAMMI A P-2.1 PRP-AZIONE P-2.1.3	LO SCREENING OFTALMOLOGICO	OPERATORI SANITARI PUNTI NASCITA	PROTOCOLLO DI SCREENING	2	RES	EFR	ASSESSORATO	GENNAIO-DICEMBRE
17	PROGRAMMI A-9.4 PRP-AZIONE P-9.4.1	SISTEMA DI SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI DA KLEBSIELLA PNEUMONAE E ESCHERICHIA COLI PRODUTTORI DI CARBAPENEMASI	TECNICI LABORATORIO, DIREZIONI MEDICHE OSPEDALIERE, INFERMIERI, EPIDEMIOLOGI	CONDIVISIONE E APPLICAZIONE PROTOCOLLO	2	RES	EFR	ASSESSORATO	GENNAIO-DICEMBRE
18	PROGRAMMI A P-3.1 PRP-AZIONE P-3.1.1	IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI BAMBINI E ADOLESCENTI CON DISAGIO MENTALE	OPERATORI DISTRETTI (NP/IA E CONSULTORI), DSM E PLS	PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO CONDIVISO	2	RES	EFR	ASSESSORATO	GENNAIO-DICEMBRE

19	PROGRAMMI A P-1.4 PRP- AZIONE P- 1.4.2	FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI CENTRI SCREENING PER MIGLIORARE LE CAPACITA' RELAZIONALI	OPERATORI DEI CENTRI SCREENING AZIENDALI	ACQUISIZIONE COMPETENZE RELAZIONALI	13	RES	EFR	FRONGIA ONORATO	GENNAIO-DICEMBRE
----	---	--	---	---	----	-----	-----	-----------------	------------------

### Qualificazione del sistema dell'emergenza-urgenza in coerenza con le previsioni dell'AREUS

NUMERO EVENTI	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	UU.OO COINVOLTE	FINALITA'	OBT NAZIONA LE	TIPOLOGI A	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	DEA	BLSD IRC	TUTTE LE UU.OO.	ACQUISIZIONE DI ALGORITMI PROCEDURALI PER LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE DELL'ADULTO	1	RES	PFA	SALVATORE MANCA	GENNAIO/DICEMBRE
2	DEA	ADVANCED LIFE SUPPORT IRC	MEDICI E INFERMIERI DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA	ACQUISIZIONE DI ALGORITMI PROCEDURALI AVANZATE PER LA RIANIMAZIONE E LA STABILIZZAZIONE DI PAZIENTI CRITICI	1	RES	PFA	SALVATORE MANCA	GENNAIO/DICEMBRE
3	DEA	EUROPEAN PEDIATRIC LIFE SUPPORT IRC	MEDICI E INFERMIERI DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA/ PEDIATRIA/SISP	ACQUISIZIONE DI ALGORITMI PROCEDURALI AVANZATE PER LA RIANIMAZIONE E LA STABILIZZAZIONE DI PAZIENTI CRITICI PEDIATRICI	1	RES	PFA	SALVATORE MANCA	GENNAIO/DICEMBRE
4	DEA	PEDIATRIC BLSD	MEDICI E INFERMIERI DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA,	COMPETENZE CLINICHE E UNIFORMITA' DEI COMPORTAMENTI PER LA MIGLIORE GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	1	RES	PFA	SALVATORE MANCA	GENNAIO/DICEMBRE
5	DEA	GESTIONE E STABILIZZAZIONE DEL TRAUMATIZZATO GRAVE NELLA FASE EXTRA E INTRAOSPEDALIERA	MEDICI E INFERMIERI DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA,	COMPETENZE CLINICHE E UNIFORMITA' DEI COMPORTAMENTI PER LA MIGLIORE GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	1	RES	PFA	SALVATORE MANCA	GENNAIO/DICEMBRE
6	DEA	VENTILAZIONE NON INVASIVA	MEDICI E INFERMIERI DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA,	COMPETENZE CLINICHE E UNIFORMITA' DEI COMPORTAMENTI PER LA	1	RES	PFA	SALVATORE MANCA	GENNAIO/DICEMBRE

			MIGLIORE GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO					
7	DEA	VENTILAZIONE MECCANICA AVANZATA E FIBROBRONCOSCopia IN EMERGENZA	MEDICI E INFERMIERI DIPARTIMENTO EMERGENZA-URGENZA, PNEUMOLOGI	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER LA VENTILAZIONE E LA BRONCOSCopia IN EMERGENZA	1	RES	PFA	MARCO OBINU, PIRAS GIORGIO MAGGIO/SETTEMBRE
8	DEA	CORSO DI ECOGRAFIA IN URGENZA PER MEDICI E INFERMIERI			14	RES	PAF	MANCA SALVATORE GENNAIO /DICEMBRE
9	DEA	CLINICAL COMPETENCES PER I PROFESSIONISTI DEL DEA	EMERGENZA-URGENZA 118, ANESTESIA E RIANIMAZIONE, PRONTO SOCCORSO	COMPETENZE CLINICHE E UNIFORMITA' DI COMPORTAMENTI DEGLI OPERATORI COINVOLTI	14	RES	PAF	MANCA SALVATORE GENNAIO /DICEMBRE
10	DEA	TEAM BUILDING PER TEAM DI EMERGENZA CON SIMULAZIONE AD ALTA FEDELITA'	DEA, DIPCURE CHIRURGICHE, RADIOLOGIA, SERVITRASFUSIONALE, LABORATORIO	APPLICAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI PER L'ASSISTENZA A PAZIENTI CRITICI	2	RES	PAF	MANCA SALVATORE GENNAIO /DICEMBRE

### Progetti in area amministrativa

N. EVENTI	SERVIZIO PROPONENTE	TITOLO	U.O.O COINVOLTE	FINALITA'	OBT NAZIONALE	TIPOLOGIA	PFA/EFR	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PERIODO SVOLGIMENTO
1	SERVIZIO BILANCIO	CONTABILITA' ORDINARIA E REDAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO ALLA LUCE DEL D.LGS 118/2011	SERVIZIO BILANCIO, PROVEDITORATO, DISTRETTI, SERVIZI TECNICI	REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ALLA LUCE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2	RES	PFA	DEMURTA MARIA ELISA	MAGGIO-GIUGNO
2	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	PREVIDENZA E QUIESCENZA:NOVITA' PER IL 2017	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	APPROFONDIMENTI SULLE NOVITA' INTRODOTTE DALLE NUOVE DISPOSIZIONI	2	RES	PFA	BIAGINI MARCO	GENNAIO-DICEMBRE
3	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	RINNOVO CONTRATTUALE PER I DIPENDENTI DEL S.S.N.	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	APPROFONDIMENTI SULLE NOVITA' INTRODOTTE DALLE NUOVE DISPOSIZIONI	2	RES	PFA	BIAGINI MARCO	GENNAIO-DICEMBRE
4	PROVEDITORATO	APPALTI E CONTRATTI SOTTO LA VIGENZA DEL D.LGS N° 50/2016 E LINEE GUIDA ANAC	SERVIZIO PROVEDITORATO, SERVIZI TECNICI, PERSONALE AMMINISTRATIVO DEI DISTRETTI E DELLA DIREZIONE SANITARIA	APPROFONDIMENTI SULLE NOVITA' INTRODOTTE DALLE NUOVE DISPOSIZIONI	2	RES	PFA	ROSALBA MUSCAS	MARZO-APRILE

